

OSSERVATORIO CONFESERCENTI

Turismo: inversione di tendenza, tornano ad aumentare alberghi, bar e ristoranti.

Nel II trimestre +8.199 imprese (+2%) sul 2014, il Sud guida la ripresa (+2,5%)

Giampaoli (Fiepet): inversione di tendenza. Il settore prova a ripartire, ma difficoltà rimangono intatte. Serve stretta su irregolari e abusivi della ricettività turistica e della somministrazione

Nel secondo trimestre del 2015 tornano ad aumentare le imprese del turismo e della somministrazione. Tra aprile e giugno di quest'anno si registrano 8.684 alberghi, bar e ristoranti in più rispetto allo stesso periodo del 2014, per una variazione positiva del 2%. A crescere più velocemente sono il Sud e le Isole, che mettono a segno un aumento medio del 2,5% del numero di imprese, contro l'1,8% del centro-nord. L'aumento di imprese riguarda in particolare le grandi città. Nei comuni capoluoghi di Regione le imprese aumentano del 3,1%, per un totale di 4.189 attività: più della metà della crescita registrata a livello nazionale. È quanto emerge dalle rilevazioni dell'Osservatorio Confesercenti sulla natalità delle imprese della ricettività e del turismo nel secondo trimestre del 2015.

Tabella 1: Imprese registrate per settore, confronto II trimestre 2015 – II trimestre 2014. Dettaglio nazionale

	Imprese registrate II trim 2014	Imprese registrate II trim. 2015	Variazione II trim. 2015 / II trim. 2014	
			Absolute	%
ALLOGGIO	49.167	50.500	+1.333	+2,7%
<i>di cui Centro-Nord</i>	<i>36.547</i>	<i>37.394</i>	<i>+847</i>	<i>+2,3%</i>
<i>di cui Sud e Isole</i>	<i>12.620</i>	<i>13.106</i>	<i>+486</i>	<i>+3,9%</i>
RISTORAZIONE	187.987	193.688	+5.701	+3,0%
<i>di cui Centro-Nord</i>	<i>128.287</i>	<i>132.338</i>	<i>+4.051</i>	<i>+3,2%</i>
<i>di cui Sud e Isole</i>	<i>59.700</i>	<i>61.350</i>	<i>+1.650</i>	<i>+2,8%</i>
SERVIZIO BAR	168.432	169.597	+1.165	+0,7%
<i>di cui Centro-Nord</i>	<i>119.719</i>	<i>119.970</i>	<i>+251</i>	<i>+0,2%</i>
<i>di cui Sud e Isole</i>	<i>48.713</i>	<i>49.627</i>	<i>+914</i>	<i>+1,9%</i>
Totale	405.586	413.785	+8.199	+2,0%

Fonte: Osservatorio Confesercenti

Tra i settori, quello che cresce più velocemente è la ristorazione (+3%). **I ristoranti** sono in aumento in tutte le regioni d'Italia, soprattutto in Umbria – dove si rileva una crescita del 4,6% - ma anche in Lombardia (+4,5%) e Sicilia (+3,9%). A livello complessivo, è il centro-nord a trainare l'inversione di tendenza, con un aumento del 3,2% contro il 2,8% del Sud e delle Isole.

Grande dinamismo imprenditoriale anche nella ricettività turistica, che registra un aumento di 1.333 (+2,7%) tra **alberghi, pensioni e hotel**. La regione che mostra la maggiore vitalità è la Puglia, dove il numero di imprese del settore cresce del 9,8%, seguita da Lazio (+6,7%) e Sicilia (+5,8%). Per la Puglia si tratta di una conferma dell'alta attrattività turistica della regione, che registra il più alto afflusso in Italia di turisti estivi. Analizzando le macro-regioni, l'aumento di alberghi e hotel appare più rilevante nel Mezzogiorno e nelle Isole (+3,9%) rispetto al centro-nord (+2,3%). Proprio al Centro Nord appartiene l'unica Regione ad aver registrato una leggera diminuzione del numero di imprese nel comparto: l'Emilia Romagna (-0,2%).

Meno brillanti, ma comunque in territorio positivo, le performance dei **bar**. Il numero di imprese del settore è sostanzialmente stabile: cresce infatti dello 0,7%, per un totale di 1.467 attività in più, segnale delle persistenti difficoltà del settore, legate anche all'aumento dell'imposizione fiscale sugli immobili di impresa e delle tariffe per lo smaltimento rifiuti. Anche in questo caso trainano il Sud e le isole, per le quali la crescita del numero di bar si assesta sul +1,9%, nove volte quella del centro-nord (+0,2%) e quasi il triplo della media nazionale (+0,7%). A guidare la carica dei nuovi bar è infatti la Campania (+2,8%), seguita da Puglia (+1,9%) e, a pari merito, Lazio e Valle d'Aosta (entrambi +1,8%). Calano le imprese del settore nelle Marche, dove nel secondo trimestre del 2015 il numero di attività diminuisce dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. Cali anche per il Piemonte (-0,8%) , Liguria (-0,7%), Friuli Venezia Giulia (0,5%) ed Emilia Romagna (-0,1%).

“Dopo le contrazioni registrate negli anni scorsi, finalmente la ricettività e la somministrazione provano a ripartire”, spiega Esmeralda Giampaoli, Presidente di Fiepet, l'associazione di categoria dei pubblici esercizi Confesercenti. *“Alberghi, ristoranti e bar sono da sempre, per tradizione, cultura, capacità attrattiva, un pilastro fondamentale della nostra economia e in particolar modo del turismo. Purtroppo la crisi ha inciso gravemente sulla ricettività e, in particolare, sulla somministrazione: dal 2010 ad oggi i consumi sono diminuiti dell'8,5% nei bar e del 7,9% nei ristoranti. Sono crollate persino le colazioni (-3,3%) e i consumi della pausa-pranzo: il volume d'affari è sceso a 15,1 miliardo di euro l'anno (-18%) con un calo stimato della spesa media del 13%. L'attuale inversione di tendenza – conclude Giampaoli - è comunque un segnale positivo, anche se le difficoltà rimangono intatte. Nell'ultimo anno inoltre abbiamo assistito anche alla preoccupante crescita di fenomeni di ricettività e ristorazione paralleli tramite web, con imprese irregolari che si celano dietro all'etichetta di social per agire senza rispettare le normative - anche fiscali - che devono rispettare gli altri. Concorrenza sleale, a tutti gli effetti, che va contrastata con efficacia”.*

Tabella 2: Variazione numero registrate per settore, confronto II trimestre 2015 – II trimestre 2014. Dettaglio regionale

	ristorazione	bar	alloggio
	totale	totale	totale
PIEMONTE	+2,4%	-0,8%	+0,9%
VALLE D'AOSTA	-0,6%	+1,8%	+2,3%
LOMBARDIA	+4,5%	+0,1%	+4,9%
LIGURIA	+2,1%	-0,7%	+1,5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	+0,8%	+0,1%	+0,5%
VENETO	+3,0%	+0,3%	+1,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	+1,1%	-0,5%	+1,4%
EMILIA-ROMAGNA	+2,3%	-0,1%	-0,2%
TOSCANA	+3,5%	+0,2%	+3,2%
UMBRIA	+4,6%	+2,3%	+1,8%
MARCHE	+1,7%	-1,2%	+0,5%
LAZIO	+3,9%	+1,8%	+6,7%
ABRUZZO	+2,9%	+0,6%	+1,0%
MOLISE	+0,5%	+1,3%	+0,5%
CAMPANIA	+2,7%	+2,8%	+1,4%
PUGLIA	+2,6%	+1,9%	+9,8%
BASILICATA	+0,7%	+1,6%	+5,5%
CALABRIA	+1,6%	+1,6%	+0,8%
SICILIA	+3,9%	+1,3%	+5,8%
SARDEGNA	+2,7%	+1,7%	+3,9%
Totale ITALIA	+3,0%	+0,7%	+2,7%

Fonte: Osservatorio Confesercenti

**Tabella 3: Variazione numero registrate per settore, confronto II trimestre 2015 – II trimestre 2014.
 Dettaglio Comuni capoluogo di Regione**

Comune	Ristorazione	Bar	Alloggio
Torino	+3,1%	-0,3%	+4,2%
Aosta	-6,8%	+2,7%	+8,6%
Milano	+6,7%	+0,3%	+10,1%
Genova	+2,7%	-0,8%	+8,2%
Trento	+2,4%	-1,8%	+10,5%
Venezia	+5,0%	+0,6%	+3,0%
Trieste	+2,5%	+0,9%	+5,4%
Bologna	+3,5%	+1,0%	+0,6%
Firenze	+4,8%	+0,9%	+8,6%
Perugia	+4,7%	+3,2%	+2,6%
Ancona	+1,9%	-1,3%	+0,5%
Roma	+4,5%	+1,6%	+9,0%
L'Aquila	+5,3%	+1,1%	+6,3%
Campobasso	+5,1%	+3,3%	+0,0%
Napoli	+4,7%	+3,0%	+3,0%
Bari	+2,4%	+2,1%	+8,5%
Potenza	-0,3%	+4,5%	+11,0%
Catanzaro	+2,3%	+3,1%	0,0%
Palermo	+4,8%	+1,6%	+8,2%
Cagliari	+3,2%	+4,6%	+5,3%
Media comuni capoluogo di Regione	+4,2%	+1,1%	6,3%

Fonte: Osservatorio Confesercenti

Roma 8 agosto 2015